

Regolamento Interno della Residenza Futura srl. Via Cellini 3, Trieste – 2026.

- 1. Generalità**
 - 2. Accoglimento**
 - 3. Prestazioni a cura della residenza**
 - 4. Biancheria personale**
 - 5. Servizio di lavanderia**
 - 6. Retta giornaliera netta a carico dell'ospite**
 - 7. Proprietà della residenza Futura srl**
 - 8. Denaro, oggetti preziosi, apparecchi acustici, protesi dentarie e/o assimilati.**
 - 9. Uscite**
 - 10. Orari di visita**
 - 11. Menu?**
 - 12. Spazi comuni**
 - 13. Cura della stanza**
 - 14. Personalizzazione della stanza e partecipazione della famiglia**
 - 15. Animali**
 - 16. Credo religioso**
 - 17. Fumatori**
 - 18. Norme di carattere generale**
 - 19. Dimissioni**
- REV. 08** **02.01.2026**

Il presente Regolamento disciplina la vita interna della Residenza per Anziani allo scopo di agevolare una serena e civile convivenza tra gli ospiti.

L'ospite, con l'ammissione alla Futura srl, di seguito "Residenza", entra a far parte di una comunità di persone nel cui ambito va a sviluppare nuove forme di autonomia e di libertà. Le disposizioni di questo regolamento vanno comprese ed accettate come condizione indispensabile per una buona convivenza ed un invito a ciascun nuovo ospite ad essere partecipe, a manifestare la propria personalità senza però limitare quella del prossimo.

1. Generalità

Oltre agli obblighi generali previsti dal Regolamento di gestione, l'ospite deve avere la massima cura di quanto consegnatogli e rispettare le regole d'igiene ambientale.

2. Accoglimento

L'accoglimento nella Residenza di ospiti anziani Autosufficienti e non Autosufficienti costituisce l'attività principale della struttura.

L'ammissione è condizionata al consenso dell'interessato, espresso nei modi compatibili con il suo stato psico-fisico, o, nel caso di precarietà dello stesso, dai congiunti che di lui si occupano. Quando l'accoglimento riguarda persona non in possesso della capacità civile, ovvero che la persona ne resti sprossessata durante il ricovero, ogni obbligo ed onere regolamentare dell'ospite fa capo a colui che legalmente lo rappresenta.

L'accoglienza a tempo indeterminato comporta, a termine di legge il cambio di residenza (ai sensi dell'art. 43 II comma del Codice Civile "la residenza è il luogo in cui la persona ha dimora abituale"; ai sensi del DPR 223/89; ed ai sensi del Regolamento Comunale "il cambio di residenza va comunicato entro e non oltre 20 giorni all'ufficio Anagrafe").

Per gli accoglimenti a tempo determinato, sarà compito dell'ospite o dei propri familiari, o di chi ne esercita la tutela, valutare o meno l'obbligatorietà di provvedere agli adempimenti di Legge previsti per il cambio di residenza (Art. 6 DPR 223/89).

Il personale infermieristico e di assistenza, dopo aver accolto l'ospite ed eventualmente il suo accompagnatore, provvede:

- A ritirare la documentazione sanitaria in suo possesso;
- A spiegare le semplici regole comunitarie con lo scopo di facilitare la permanenza
- A far visitare la struttura ed i locali per un primo ambientamento;
- A presentare per quanto possibile il personale addetto;
- Ad accompagnare l'ospite nella propria stanza spiegando allo stesso i servizi a disposizione nella stanza ovvero, l'arredo a sua disposizione (armadio, comodino, tavolo, ecc.), l'utilizzo del campanello di chiamata operatore, l'utilizzo della Tv ed il sistema di illuminazione sopra al letto di degenza.
- A presentare il nuovo ospite agli ospiti già presenti
- A spiegare le regole comunitarie, quali, per esempio gli orari indicativi dei pasti, delle somministrazioni dei farmaci, dell'igiene personale, delle visite.
- A mostrare ubicazione e funzionamento del distributore di bevande
- A presentare il nuovo ospite agli ospiti già presenti
- A illustrare in genere gli altri servizi, tra cui anche il servizio di fisioterapia che potrebbero essere propedeutici, in taluni casi, ad un eventuale reinserimento domiciliare dell'ospite. In particolare va spiegato che una partecipazione attiva e collaborativa agli interventi fisioterapici potrebbe accorciare il tempo di permanenza e, quindi, il ritorno a casa.

3. Prestazioni a cura della Residenza

Il Medico di Medicina Generale presa visione della documentazione sanitaria dell'ospite procede ad una visita clinica con l'obiettivo di:

- Convalidare la terapia in atto;
- Modificare la terapia sulla base delle risultanze diagnostiche;
- Richiedere eventuali esami specialistici;

Terminati gli accertamenti sanitari si provvede ad inserire l'ospite in un programma di assistenza individualizzato che prevede (elenco di massima non esaustivo):

- Pianificazione dell'igiene personale;
- Controllo dell'alvo e della diuresi;
- Pianificazione e controllo delle linee guida dietetiche al fine di adeguarle alle condizioni di salute ed alle abitudini individuali;
- Controllo dell'adeguatezza nutrizionale attraverso la definizione della reale assunzione del vitto;
- Inserimento nella rete sociale della residenza;
- Programmazione e pianificazione delle attività di FKT;
- Predisposizione del PAI al fine di stabilire gli obiettivi e valutare i risultati raggiunti.

La Programmazione, l'approvvigionamento, la somministrazione della terapia farmacologica è di esclusiva competenza del personale sanitario della Residenza.

La struttura non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile per l'assunzione da parte degli ospiti di medicinali che non siano espressamente prescritti dal medico curante e somministrati dal personale infermieristico. In nessun caso è consentita al personale infermieristico la somministrazione di farmaci che non siano prescritti dal medico curante e comunque presenti nel foglio di terapia individuale dell'ospite che ne fa richiesta, anche se si tratta di farmaci non soggetti a prescrizione medica.

I servizi di medicina generale, infermieristici, fisioterapici, assistenziali, di animazione nonché tutti i servizi di carattere amministrativo e di segreteria sono compresi nella Retta giornaliera.

4. Biancheria personale

I parenti dell'ospite devono provvedere alla fornitura della biancheria e dei capi di abbigliamento che l'ospite vestirà durante la sua permanenza in struttura, compresi di idonei ricambi da utilizzarsi nei periodi di lavaggio degli indumenti stessi. La biancheria dovrà essere idoneamente siglata a cura dei parenti al fine di una facile identificazione della stessa

5. Servizio di lavanderia

Il lavaggio della biancheria personale, degli asciugamani e della biancheria piana è compreso nella Retta.

6. Retta giornaliera netta a carico dell'Ospite

Si intende il corrispettivo che l'Ospite è tenuto a pagare alla Residenza al netto del contributo regionale per l'abbattimento retta (Art.13L.R.10/97) ove spettante e al contributo oneri sanitari ove spettante; l'importo della retta è visibile nella sezione "Tariffario" regolarmente esposta sul sito web della Residenza.

7. Proprietà della Residenza per Anziani Futura S.r.l. e Responsabile di Struttura

La Residenza per anziani Futura srl è di proprietà di una Società a responsabilità limitata. L'Amministratore Delegato è la Sig.ra Cinzia Sardi; il Responsabile di Struttura è il Dott. Angelo Barrasso.

8. Denaro, oggetti preziosi, apparecchi acustici, protesi dentarie e/o assimilati.

La residenza non assume alcuna responsabilità, né risponde di smarrimenti di cose, oggetti preziosi, apparecchi acustici, protesi dentarie, denaro o valori tenuti autonomamente dall'ospite se non consegnati in custodia alla residenza all'atto dell'accoglimento. Il limite massimo di detenzione di denaro contante o di preziosi non deve superare l'importo di € 50,00 (cinquanta/00).

Con specifica autorizzazione scritta da concordare con la Direzione della Residenza è possibile che la stessa prenda in consegna denaro, valori e/o assimilati degli ospiti per brevi periodi o in concomitanza a ricoveri ospedalieri.

9. Uscite

La residenza consente la massima libertà di movimento degli ospiti e dei visitatori.

Gli ospiti sono liberi di uscire quando lo desiderano, salvo le limitazioni e gli impedimenti connessi al loro stato psicofisico. Sono tenuti ad avvertire la Direzione, il Coordinatore Infermieristico o i componenti dello staff di assistenza di base ogni volta che escono, indicando l'approssimativa durata dell'assenza.

Le uscite degli ospiti bisognosi di accompagnamento, quando non siano organizzate dalla Residenza, avvengono sotto l'esclusiva responsabilità delle persone che si offrono quali accompagnatori.

La direzione e il personale addetto alla struttura non potranno in alcun modo essere ritenuti responsabili per quanto potrà accadere agli ospiti fuori della Residenza.

La Residenza garantisce l'assistenza e la vigilanza degli ospiti, ma non esercita alcuna misura coercitiva o di restrizione della libertà personale. Pertanto, tutti gli ospiti possono uscire liberamente dalla struttura (soli o accompagnati, in relazione alle loro condizioni di autosufficienza) purché avvertano il personale della struttura. In caso di uscite per più ore gli accompagnatori sono invitati a richiedere in infermeria la terapia farmacologica dell'ospite. Le uscite delle persone non autosufficienti avvengono sotto esclusiva responsabilità delle persone che si offrono come accompagnatori.

10. Orari di visita

Le visite di cortesia di parenti e persone vicine agli ospiti sono libere dalle ore 09.30 alle ore 11.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30. In questa fascia oraria le visite potranno avvenire nelle zone specifiche (fatte salve specifiche esigenze sanitarie) tenendo sempre presenti le regole generali del rispetto reciproco delle condizioni di benessere di tutti gli ospiti presenti nella struttura, evitando di interferire con la normale e necessaria operatività degli addetti all'assistenza. In casi specifici, concordati con la Direzione, sono ammesse visite al di fuori dell'orario stabilito.

11. Menù

Il servizio si impegna ad integrare in maniera armonica le valenze nutrizionali con quelle igienistiche di modo che siano rispettate le linee guida appositamente predisposte dall'Azienda Sanitaria secondo la Delibera di Giunta N. 66 del 19 gennaio 2018.

Abitudini alimentari individuali e prescrizioni dietetiche verranno tenute in debita considerazione al fine di garantire agli ospiti condizioni di salute sempre migliori.

12. Spazi comuni

Negli atri, corridoi, scale od altri spazi comuni non si possono depositare materiali ed oggetti personali in genere.

Nelle stanze e nei bagni ci sono i cestini per i rifiuti di tipo comune.

Eventuali pannoloni degli ospiti che preferiscono gestirsi in autonomia vanno posti in idonei sacchetti (a disposizione su richiesta) e consegnati subito al personale della Residenza per essere portati ai contenitori esterni.

13. Cura della stanza

L'ospite è tenuto al rispetto di quanto lo circonda attenendosi alle seguenti regole di carattere generale :

- usare gli arredi della Casa secondo la loro specifica funzione, osservando diligenza per non danneggiarli o deteriorarli;
- segnalare alla Direzione ogni malfunzionamento, anomalia, rottura di impianti o mobili, astenendosi dal provvedervi di persona o dal fare intervenire persone estranee;
- non ostacolare l'accesso al personale di servizio o alle persone incaricate dalla Direzione per interventi, controlli, manutenzioni, pulizie (sempre nel rispetto della privacy e della dignità dell'ospite);
- non modificare o manomettere gli impianti: agli eventuali interventi giudicati necessari provvederà direttamente il servizio manutenzione;
- Prestare molta attenzione a non sporgersi dalle finestre e dai balconi poiché tale condotta potrebbe mettere a rischio la propria incolumità;
- Non chiudere o bloccare la stanza dall'interno poiché tale condotta impedirebbe eventuali interventi di urgenza da parte del personale della residenza

14. Personalizzazione della stanza e partecipazione della famiglia

L'ospite ha diritto di:

- Scegliere l'abbigliamento più consono alle proprie esigenze
- Concordare tempistiche indicative per quanto attinente agli orari di alzata e messa a letto
- Utilizzare a proprio piacimento tutti gli spazi comuni della residenza negli orari a lui più consoni
- Uscire dalla Residenza autonomamente (se ne è capace) o accompagnato dai propri cari (negli altri casi), informando sempre la residenza di tale uscita di modo da consentire al personale di poter monitorare eventuali situazioni di rischio all'esterno della residenza. La direzione incentiva e facilita le uscite degli ospiti con i loro cari, a tal fine il prepara e veste l'ospite con l'abbigliamento più idoneo, qualora non possa farlo autonomamente.
- Integrare l'arredamento fornito con alcuni elementi di sua proprietà, purchè compatibili con quelli in dotazione;
- Inserire suppellettili. Eventuali quadri dovranno essere collocati dal manutentore della Residenza.
- Usare apparecchi televisivi, radiofonici nel rispetto degli altri ospiti.

La Residenza considera la famiglia di ogni anziano una risorsa da valorizzare, conseguentemente incentiva e promuove il contatto tra l'ospite e la famiglia o e tra l'ospite e soggetti amicali; a tal fine sono dedicati degli spazi specifici negli ampi corridoi dotati di divanetti e poltroncine o nel secondo soggiorno, di modo che il familiare possa incontrare il proprio caro con più riservatezza in ambienti non "comuni"; nel caso in cui l'ospite preferisca incontrare il parente nella propria stanza o in uno degli altri soggiorni la Residenza si organizza in modo da cercare di creare una situazione consona all'incontro anche organizzando gli spazi con sedute ulteriori o con spostamenti ambientali che possano facilitare gli incontri stessi.

Famigliari ed amici possono accedere alla struttura liberamente negli orari prestabiliti, con deroghe più ampie per casi specifici, quali, ad esempio, orari di lavoro gravosi del parente che non gli consentirebbero di incontrare il proprio caro durante gli orari di visita programmati o, sempre a titolo esemplificativo, nel caso in cui i parenti che vogliono aiutare il proprio caro durante i pasti e in talune altre attività della vita quotidiana; ecc. Sempre nel rispetto della privacy e delle scelte soggettive dell'ospite.

Sempre al fine di promuovere la partecipazione dei familiari al percorso di degenza dell'ospite, gli stessi contribuiscono alla definizione del piano assistenziale individualizzato (PAI) degli ospiti, attraverso la loro presenza durante le riunioni per la stesura del PAI.

Il familiare di riferimento è invitato, tramite comunicazione telefonica, e con adeguato anticipo all'incontro in cui viene valutato e predisposto il PAI relativo al proprio anziano. I familiari hanno uno spazio per il loro intervento e concorrono alla definizione del progetto individuale. Questa modalità di partecipazione permette di aumentare la conoscenza dell'Ospite attraverso il racconto dei familiari, di rendere la famiglia informata e consapevole circa le attività svolte nella Residenza con il proprio congiunto, di condividere con la famiglia gli obiettivi di salute definiti, di far partecipare attivamente la famiglia alla "produzione di benessere" per il proprio anziano riconoscendole il ruolo fondamentale che svolge.

15. Animali

E' vietato tenere animali di qualsiasi tipo.

16. Credo religioso

La Residenza contempla un servizio spirituale, organizza servizi di culto e consente ad ogni ospite di ricevere il conforto di ministri di ogni confessione.

17. Fumatori

È assolutamente vietato fumare nelle stanze, nei corridoi, nelle zone comuni della Residenza, e ciò per disposizioni di legge, ma soprattutto per rispetto della propria salute e di quella degli altri ospiti.

18. Norme di carattere generale

Nella Residenza ciascun ospite può trascorrere il proprio tempo nel modo ritenuto più opportuno con l'accortezza di evitare i seguenti comportamenti:

- tenere il volume di apparecchi radio, televisori e simili a livelli tali da arrecare disturbo ai vicini : all'occorrenza dovranno essere impiegati idonei sistemi per l'ascolto individuale ;
- disturbare i vicini con il suono di strumenti musicali, con il canto, con lo spostamento di mobili, lo sbattimento di porte, finestre, il ticchettio di tacchi non idonei al pavimento di legno, ecc..
- tenere in stanza materiali pericolosi, infiammabili o nocivi ;
- esporre insegne, targhe ;
- mettere teli sui terrazzini o alle finestre ;
- gettare immondizie o rifiuti in genere dalle finestre e dai terrazzini ;

19. Dimissioni

Per accoglimenti a tempo determinato il giorno delle dimissioni è stabilito all'atto dell'ingresso in struttura e può essere modificato in + o in - in accordo con la Direzione e verificata la disponibilità dei posti letto. Per gli accoglimenti a tempo determinato nei quali non venga espressamente specificata la data di dimissione all'atto dell'accoglimento dovranno darne comunicazione per iscritto con un preavviso di giorni trenta.

Il giorno previsto dell'uscita, la stanza va liberata entro le ore 12.00.

Per accoglimenti a tempo indeterminato eventuali dimissioni devono essere comunicate per iscritto con un preavviso di giorni trenta a mezzo raccomandata.

In mancanza di tale preavviso sarà richiesto all'ospite il pagamento corrispondente ai giorni di mancato preavviso.

20. Allontanamento disciplinare

L'ospite che nonostante ripetuti richiami all'osservanza delle regole di convivenza della Residenza persistesse nel violarle o tenesse un comportamento incompatibile con la convivenza comunitaria, potrà essere allontanato.

La Direzione, in tal caso, farà ogni utile tentativo con i familiari ed i servizi sociali del territorio per la ricerca della più idonea sistemazione dell'ospite da allontanare.

Trieste, 02 gennaio 2026

L'amministratore
Cinzia Sardi